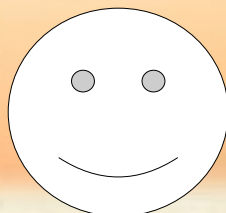




Mag@zine



KEEP CALM AND BUONE VACANZE

a cura di Anffas Cremona Onlus

Sede legale:

Via Gioconda 5

Cremona

tel. 0372 26612

E-mail:

segreteria@paolomorbianffas.it

Sito internet:

<https://anffascremona.wordpress.com>

Collaboratori:

Teresa Scalzi

Chiara Rottoli

Flaminia Cicogna

In redazione:

Irene Guarneri,

Francesca Pasquali, Alessandro Saracino,

Simona Sorrentino, Katia Premoli,

Carla Ferrari, Maria Paola Forcella



Questo simbolo vuol dire

che alcune parti

di questa rivista

sono scritte in **linguaggio facile da leggere.**



Anffas Cremona Onlus

Associazione Nazionale
Famiglie di persone con disabilità
Intellettiva e/o relazionali



Alcune parti
di questa rivista
sono scritte in **linguaggio facile da leggere.**

Il linguaggio facile da leggere
è un linguaggio
che aiuta le persone a **leggere e capire**
le **informazioni difficili.**

Sommario. **In questo numero parliamo di...**

Notizie dall'Anffas

a partire da pagina 3

- ⇒ **Scopriamo il mondo con la geografia**
- ⇒ **Attività culturali ma non solo:
la creta e il riciclo**

Esperienze

a partire da pagina 5

- ⇒ **I tirocini di Katia, Maria Paola e Irene**
- ⇒ **La visita alla dolceria Sorelle Rivoltini**
- ⇒ **La visita del Vescovo Antonio Napolioni**

Alla scoperta dell'altro

a partire da pagina 9

- ⇒ **Intervista a Stefania**
- ⇒ **Un grande polacco: Giovanni Paolo II**
- ⇒ **Paesi e leggende**
- ⇒ **Abitazioni particolari**
- ⇒ **Feste e tradizioni**

Miscellanea

a partire da pagina 18

- ⇒ **I dieci anni della Compagnia dei Cirindelli**
- ⇒ **Alessandro racconta il concerto dei Modà**

L'oroscopo dell'estate

a pagina 20



Questa pagina racconta **l'attività di geografia** che si fa ogni martedì con l'educatore Riccardo.

Durante questa attività impariamo tante cose sui **paesi di tutto il mondo**.

Scopriamo il mondo con la



di Francesca Pasquali

Il Martedì mattina dalle ore 11.00 nell'aula del primo piano con l'educatore Riccardo e la volontaria Flaminia svolgiamo l'attività di geografia. Nelle prime lezioni abbiamo imparato notizie su alcuni stati dell'Europa, ad esempio: l'Ungheria, la Spagna, l'ex Jugoslavia, ecc...utilizzando le schede date da Riccardo. Il nostro educatore ci ha indicato con la diapositiva proiettata la cartina geografica e il punto esatto dove si trovavano i paesi considerati.

Negli incontri successivi il nostro educatore ha portato le foto dell'Irlanda e abbiamo visto tantissime cose interessanti come la bandiera, la capitale Dublino. Nelle varie lezioni abbiamo osservato con attenzione l'Irlanda del Nord: ho ammirato i paesaggi, le persone, la religione, la cucina, le usanze e i costumi, la moneta.

Ora con Riccardo e Flaminia, stiamo parlando di un paese nuovo: Cuba, la sua capitale è Avana. La lingua parlata è lo Spagnolo, poi Riccardo ha spiegato qual è la loro moneta e la sua diversità con le banconote. La moneta si chiama Peso Cubano. È un'attività istruttiva e piacevole perché è varia.

di Alessandro Saracino



Riccardo ci porta le fotografie che fa quando va in vacanza con i suoi amici. Insieme le guardiamo proiettate sul muro, lui ci indica le cose particolari dei paesi che ha visitato. L'ultimo paese di cui abbiamo parlato è Cuba. Dopo aver visto le foto compiliamo delle schede preparate da Riccardo. Nelle schede sono riportati disegni e notizie, per esempio c'è la bandiera e noi la coloriamo; dobbiamo poi indicare a quale continente appartiene il paese di cui stiamo parlando, quale è la capitale, quali sono le fotografie che ci hanno colpito e le cose che abbiamo imparato.



Oltre alle attività culturali, in Anffas facciamo anche **attività manuali e creative**, come il laboratorio di **creta** e il laboratorio di **riciclo**.

La **creta** è un materiale da manipolare per creare tanti piccoli oggetti. Nel laboratorio di **riciclo** facciamo oggetti con materiali da buttare.



LABORATORIO DI CRETA

“Sono contenta di frequentare il laboratorio di creta con Francesca, Michele e Lorena, perché mi diverto. Mi piacerebbe farlo anche l'anno prossimo. La creta è sottile e morbida. Lavoriamo con il mattarello per renderla più stesa e soffice”. **Simona Sorrentino**

Nel laboratorio di creta, facciamo dei lavoretti con vasi e formine. La creta è un materiale da manipolare con fantasia per creare oggettini e nuove forme. Nel laboratorio ognuno si esprime secondo le proprie capacità. I lavori eseguiti si fanno asciugare bene e si fanno cuocere nel forno a 900 gradi, alcuni si rompono durante la cottura. Questa attività è fatta anche per stare in gruppo e imparare a socializzare con altre persone. I volontari ci aiutano nel lavoro. I lavori, una volta conclusi, servono per i mercatini che facciamo durante l'anno, si realizzano, su ordinazione, anche delle bomboniere per tutte le occasioni. Il laboratorio si svolge ogni martedì mattina dalle 9,30 alle 11.30. di **Maria Paola Forcella**

ATTIVITA' DI RICICLO

Il laboratorio si svolge il giovedì mattina con l'educatore Michele, le volontarie Francesca e Nadia. Anch'io vi partecipo. Sono attività differenziate. Per esempio la volontaria Francesca ha procurato tanti stecchini dei ghiaccioli, la volontaria Nadia essendo, brava a disegnare, ha fatto disegni con onde, cerchi diversi, noi con i pennarelli grossi abbiamo colorato a nostro piacere. Una volta finiti sono diventati dei segnalibri e qualcuno ha scritto delle frasi corte e simpatiche. Nel periodo di carnevale, le volontarie hanno pensato di costruire con i cartoncini le sagome degli animali, ad esempio: conigli, mucche, gatti, cani e tanti altri.

Le sagome sono state usate durante la festa di carnevale in piazza del Duomo. A me questa attività piace molto perché serve a migliorare la manualità, visto che io faccio fatica, mi aiuta molto e imparo tantissime cose nuove e interessanti. **Francesca Pasquali**



“Quando ho cominciato a fare attività di riciclo ero un po' delusa. Le prime cose che abbiamo fatto erano braccialetti e collane utilizzando le bustine di caffè arrotolate. Poi, invece, quando abbiamo fatto le stelle di Natale l'attività ha cominciato a piacermi”. **Katia Premoli**



In questa pagina
raccontiamo **i tirocini**
che fanno **Irene, Katia e Maria Paola**.

Irene fa il tirocinio alla **scuola Sant' Ambrogio**.
Katia e Maria Paola
fanno il tirocinio a **Cremona Solidale**.



di Irene Guarneri

Faccio tirocinio presso la scuola d'infanzia Sant' Ambrogio in via Fabio Filzi, a Cremona, dove lavora la mamma di Serena Buongiorno, la nostra educatrice. Ci vado due volte alla settimana, il martedì e il giovedì. La mia tutor si chiama Mila Davò. I miei compiti sono: pulire l'ingresso, lavarlo, scoparlo, spolverare in salone, pulire i vetri dell'entrata, raccogliere le foglie in giardino e aiutare le maestre nello svolgimento delle attività. Aiuto le maestre in tre classi, quelle dell'arcobaleno; le maestre si chiamano: Anna Maria, Mila, Annagrazia, Anna, Paola, Gabriella; c'è anche l'insegnante di sostegno. I bambini sono 25 per classe, le bidelle si chiamano Bianca e Piera, il preside si chiama Poli Piergiorgio. Sono ormai più di 2 anni che vado in questa scuola, dove sono accolta molto bene, mi piace stare insieme alle tirocinanti, la scuola è bellissima, le persone straordinarie. Mi piace tantissimo questo tirocinio. La radiale D1, per tornare all'Anffas, la prendo di fianco al bar e mi porta proprio davanti al cancello dell'Anffas.

KATIA PREMOLI E MARIA PAOLA FORCELLA IL NOSTRO TIROCINIO



Il giorno 5 aprile Maria Paola ed io abbiamo cominciato a fare tirocinio all'ex ospizio Soldi, oggi Cremona Solidale.

Il primo giorno Betti, la responsabile che ci segue, ci ha insegnato come si fa a piegare le mutande degli ospiti e i sacchi.

Su ogni sacco ci sono dei cerchi colorati.

Betti ci ha fatto vedere come si fa con la roba scura, bisogna metterla su una base appoggiata ad un tavolo, sotto il tavolo c'è un'antenna che fa uscire il numero sul computer, poi devi portare la roba nella casella giusta, il lavoro assegnato ci è piaciuto.

Siamo molto contente di lavorare insieme.



In questa pagina
raccontiamo la nostra **visita**
alla **dolciaria Sorelle Rivoltini**.

Una **dolciaria**
è una ditta
che **fa i dolci**.

VISITA ALLA DOLCIARIA DELLE SORELLE RIVOLTINI A VESCOVATO

Le sorelle Rivoltini, Silvia e Monica,
sono amiche del mio compagno Alessandro Saracino.
Il 31 marzo abbiamo visitato lo stabilimento dove fanno tutti dolci
con mandorle, torrone e cioccolato.
Io ho comprato tante cose per i miei genitori.
Le sorelle Rivoltini ci hanno fatto vedere, proiettato sullo schermo,
il procedimento per fare il torrone.
Ci hanno fatto vedere anche le vasche di metallo dove mettono il latte,
il miele e le mandorle.
Abbiamo anche scattato fotografie tutti insieme.
Ho imparato tante cose interessanti e vorrei ringraziare
Riccardo e Michele che ci hanno accompagnato.
Ci siamo divertiti tanto.

Carla Ferrari



Durante la visita ci hanno fatto vedere le
impastatrici dove si depositano tutti gli
ingredienti, poi la pala comincia a mescolare
molto velocemente finché il torrone diventa
solido. Quando è pronto, lo travasano dentro
contenitori di legno, qui viene disteso, quindi
lo capovolgono finché si forma la mattonella.
Una volta che la mattonella è fredda, la
tagliano e poi viene messa nei sacchetti
pronta da portare ai negozi.

di **Francesca Pasquali**



LA VISITA DEL VESCOVO IN ANFFAS



In queste pagine
raccontiamo la **visita**
che ha fatto il **Vescovo di Cremona**
in Anffas.

Il vescovo di Cremona
si chiama **Antonio Napolioni**.

di Maria Paola Forcella

Il presidente Amedeo Diotti ha organizzato la visita del vescovo all'Anffas, sua Eccellenza Antonio Napolioni.

Noi avevamo preparato una serie di domande scritte da fargli.

Lui è molto cordiale e ci ha raccontato che da giovane era iscritto ai Boy Scout e che era un ragazzo vivace.

Un giorno ha ricevuto la chiamata del Signore.

Il vescovo nasce nella regione delle Marche, ha studiato in seminario, poi è diventato prete.

Ha girato tutta l'Italia, è stato a Roma da Papa Francesco, il quale lo ha eletto Vescovo di Cremona.

Risiede nella Curia Vescovile nella quale lavora con tanta gente.

Ha detto che gli piace tutto, ma che è goloso di pizza, di salatini e di insalata russa. Ha anche raccontato che giocava nella nazionale dei preti, li ospitava a casa sua, facevano insieme gite in montagna e in altri posti. A lui piace il torrone.

Ha una domestica suora che cucina solo per lui.

Ha detto anche che gli piace Mina.

La sua giornata comincia presto, alle sei trenta con la doccia e la colazione, poi si dedica alla meditazione e alla preghiera.

Abbiamo fatto le fotografie tutti insieme. Dopo ci ha salutato cordialmente.

A me è piaciuta molto la sua visita perché abbiamo scambiato le nostre opinioni, riso e scherzato.



Seduti tutti intorno al vescovo abbiamo seguito l'ordine alfabetico per porgli delle domande preparate alcuni giorni prima con l'aiuto della volontaria Flaminia. Io gli ho chiesto: **“Cosa fa lei in Curia durante la sua giornata?”**, **cosa si fa in Curia negli uffici? Come si fa a destinare i preti nelle varie parrocchie della nostra diocesi?**. All'ultima domanda ha risposto sorridendo che è la Provvidenza di Dio che lo aiuta fare le scelte giuste.

Un'altra domanda rivolta al Vescovo è stata se, **quando esce dalla Curia, viene accompagnato da qualcuno per riunioni, messe...**Lui ha risposto : “Se ci sono riunioni private, vado da solo , altrimenti durante le messe solenni o le inaugurazioni mi accompagna in macchina il segretario don Flavio Meani.”

Ci ha poi raccontato che lui ha giocato a calcio una sola volta, che preferisce guardare alla televisione il tennis e lo sci. Poi ha spiegato la situazione del terremoto a Camerino dove lui ha la casa dicendo che è andata distrutta la parte dietro la sua abitazione. Dopo ha voluto sapere da noi cosa facciamo all'Anffas durante la giornata. Qualcuno ha spiegato al Vescovo le varie attività partendo dalla sala pranzo all'aula rossa, alla sala creta, alla falegnameria, alla sala hip hop e, per ultimi, agli uffici. **di Francesca Pasquali**

Ringraziamo il vescovo per la sua gradita visita sperando che venga ancora a trascorrere una giornata insieme a noi.



In questo articolo raccontiamo l'arrivo di **Stefania**.

Stefania è la nuova volontaria del **Servizio Volontario Europeo** e arriva dalla **Polonia**.

L'arrivo di Stefania di Carla Ferrari

Stefania è arrivata all'Anffas l' 8 di febbraio. È polacca. È bionda e ha gli occhi azzurri. A lei piace un cantante che si chiama Fred Buscaglione. Mi piace Stefania perché è molto simpatica, gentile e affettuosa con noi. Lei è una volontaria europea che aiuta gli educatori dell'Anffas. Si fermerà con noi un anno. Stefania ha 25 anni che compie il 23 di settembre. A lei piacciono la pasta, le olive, la mozzarella, le lasagne di ricotta e spinaci e altra verdura. Ha lavorato in un bar e come babysitter. Ha frequentato il liceo scientifico e la facoltà universitaria di pedagogia speciale. Ha un fratello in Svizzera. Sono contenta che lei sia qui con noi.

Alla scoperta dell'altro



In queste pagine
vi raccontiamo alcune cose
della **Polonia**.

In queste pagine
trovate **un'intervista**
che abbiamo fatto **a Stefania**.

Aprimi fratello

Ho bussato alla tua porta
ho bussato al tuo cuore
per un letto ed un fuoco.
Non mi scacciare, aprimi fratello.
Non sono un nero,
non sono un rosso,
non sono né giallo né bianco
sono soltanto un uomo.
Non mi scacciare, aprimi fratello.

Renè Philombè

Secondo me c'è differenza fra gli uomini, soprattutto fisica.
Se bussa alla mia porta un fratello nero, io apro quella porta.
Non importa il colore, siamo soltanto uomini.
La poesia mi è piaciuta perché mi fa pensare che non bisogna discriminare,
come a volte faccio io. **Carla Ferrari**

PER QUESTO VOGLIAMO VISITARE CON L'IMMAGINAZIONE POPOLI
E PAESI ANCHE LONTANI.

Intervista a Stefania, la nuova volontaria europea

A cura di **Maria Paola Forcella**

STEFANIA DA DOVE VIENI?

Vengo da **Varsavia**, capitale della Polonia.

COM'E' LA VITA IN POLONIA?

Varsavia è una città molto grande, non ci sono tanti edifici storici perché sono stati distrutti dalla seconda guerra mondiale, molte case sono squadrate come blocchi di cemento, semplici e lineari.

La vita a Varsavia è frenetica, perché è una grande città, c'è molto traffico, è molto rumorosa, ci sono tante cose da visitare, cinema, teatri, centri commerciali e anche tanti parchi verdi. La vita è abbastanza cara.

Nei centri minori, invece, si vive in modo più tranquillo.

COME E' IL CLIMA IN POLONIA?

In Polonia il clima è freddo, molto più freddo che in Italia, la temperatura può arrivare a trenta gradi sotto zero, da maggio, però, inizia a diventare più caldo.

QUALI PAESI HAI ATTRAVERSATO PER ARRIVARE IN ITALIA?

Per arrivare in Italia si devono attraversare la Repubblica Ceca e l'Austria, poi andando verso sud-ovest si arriva in Italia, in Veneto e in Lombardia.



COSA SI MANGIA IN POLONIA?

In Polonia si mangiano cibi diversi da quelli italiani e in orari diversi. La colazione è soprattutto salata, è più abbondante: si mangiano panini con prosciutto o formaggio, uova e si beve tè.

Un piatto particolare che si mangia a pranzo è una zuppa con i vari ingredienti (tante verdure, carne). Un altro piatto tipico di chiama **Pierogi**, simili ai tortellini.

Si mangiano spesso le patate (come in Italia si mangia la pasta)

QUALE E' IL TUO POSTO PREFERITO DELLA POLONIA?

Il posto che preferisco è la **Masuria**, una regione con tanti laghi vicini l'uno all'altro. Ci sono anche dei boschi dove fare delle passeggiate. È una vera oasi naturale dove ci si ristora.



UN GRANDE POLACCO: PAPA GIOVANNI

Il Papa Giovanni Paolo II, in polacco Jan Pawel II, (nome: Karol Jozef Wojtyla), nato a Wadowice il 18 maggio 1920 è morto in Vaticano la sera del 2 aprile 2005. E' stato il 264° papa della Chiesa Cattolica e vescovo di Roma. Fu eletto Papa il 16 ottobre 1978.

Il suo insediamento è durato 26 anni, 5 mesi e 17 giorni, il più lungo della storia. La sua beatificazione è avvenuta 1° maggio 2011, proclamato beato dal suo successore Benedetto XVI e santificato da Papa Francesco il 27 aprile 2014.

Fu chiamato "l'atleta di Dio" per le tante attività sportive praticate: sci, nuoto, canottaggio, calcio. Era appassionato molto di montagna e faceva grandi passeggiate.

Questo pontefice ha girato tutto il mondo; in occasione delle giornate mondiali della gioventù ha incontrato tantissimi giovani e pellegrini che arrivavano da ogni parte del mondo.

di Francesca Pasquali



CARTOLINA DA VARSAVIA.



Paesi e leggende



In questa pagina raccontiamo **due leggende**, una polacca e una cremonese.

Una leggenda è un **racconto molto antico** che può avere **personaggi e luoghi veri o inventati**.

UNA LEGGENDA POLACCA: UN TERRIBILE DRAGO



Secoli fa durante il regno di Krak, scavate nelle rocce intorno ad un castello c'erano delle grotte, e dentro si nascondeva un grosso drago terribile che divorava mucche e anche tenere fanciulle. La città era in preda al terrore e il re Krak si rese conto che doveva fare qualcosa per difendere gli abitanti dal terribile drago. Chi riusciva a sconfiggere il drago poteva sposare la figlia del re. Un ciabattino di nome Skuba preparò un animale finto per sconfiggere il drago: cucì pelli di animali e le riempì di zolfo, poi unse la lana con il grasso, infine trasportò il gigantesco finto animale sulla riva della Vistola, fiume della Polonia. Il drago uscì dalla tana affamato e mangiò il finto animale ma in un attimo sentì un forte dolore nella pancia e nel tentativo di placare il dolore si gettò nel fiume Vistola dove si gonfiò fino al punto di scoppiare. A Cracovia, una persona astuta, viene chiamata Skubany proprio in ricordo della furbizia del ciabattino. **di Irene Guarneri**

...E UNA CREMONESE: GIOVANNI BALDESIO



La storia di Giovanni Baldesio, detto Zanen de la bala, è ancora oggi ricordata nell'emblema di Cremona conservato sotto il portico della loggia dei militi e nel simbolo che compare nello stemma comunale: un braccio con una palla d'oro e la scritta "fortitudo mea in brachio", "la mia forza nel braccio". La leggenda narra che Cremona dovesse pagare ogni anno all'imperatore del Sacro Romano Impero, del cui dominio faceva parte, una tassa consistente in una palla d'oro di cinque chili. Per liberare la città da questa tassa i cremonesi delegarono come loro rappresentante un giovane di nome Giovanni Baldesio a combattere contro il figlio dell'imperatore Enrico IV. In caso di vittoria del giovane cremonese la città sarebbe stata liberata dalla tassa. Così avvenne, l'imperatore lasciò libera Cremona che nel giro di qualche anno divenne libero comune. **di Alessandro Saracino**



In questa pagina
raccontiamo **la leggenda**
del **lago di Carezza**.

Il lago di Carezza
è vicino a Bolzano
e la sua leggenda
parla di **una ragazza giovane**
e di **uno stregone**.

La leggenda del lago di Carezza *di Katia Premoli*

Il lago di Carezza si trova in Trentino Alto Adige, vicino a Bolzano e le sue acque sono verdi e multicolori. La leggenda racconta il motivo per cui nel lago si vedono tutti i colori dell'arcobaleno. Nel lago di Carezza viveva una bellissima ragazza che si chiamava Ondina. Ondina si sedeva a cantare sulla riva del lago. Uno stregone la vide e fu colpito dalla sua bellezza tanto che decise di rapirla, ma senza riuscirci, perché la giovane fuggiva da lui gettandosi nel lago. Una strega lo consigliò di costruire un arcobaleno per attirare l'attenzione della ragazza, di vestirsi da mercante e d'approfittare della sua meraviglia per rapirla. Lo stregone, contento del piano, il giorno stesso fece apparire un magnifico arcobaleno e vide Ondina che lo ammirava con stupore. Era così agitato che dimenticò di prendere l'aspetto del mercante; appena la ninfa lo vide lo riconobbe e si tuffò nell'acqua. Lo stregone allora per la rabbia fece a pezzetti l'arcobaleno e lo gettò nel lago. I suoi colori si sparsero sulla superficie dell'acqua dove sono sempre rimasti. Ecco perché lo specchio del lago di Carezza ha tutte le più belle tinte dell'iride.





Nelle pagine seguenti
abbiamo immaginato di **viaggiare**
per vedere dove si abita
nel mondo.

Abbiamo scoperto
alcuni **tipi di casa**
molto particolari
come il **trullo** o l'**igloo.**

Il **trullo**
è il tipo di casa tradizionale
nella **Puglia.**

L'**igloo**
è un tipo di casa
fatta di **ghiaccio.**

Abbiamo scoperto
alcune **feste popolari**
come il Ferragosto e il Capodanno.

IL TRULLO

Il trullo è una costruzione a forma di cono in pietra secca della Puglia centro meridionale, regione che si trova nel sud d'Italia. In Puglia c'è una città bellissima chiamata Alberobello dove ci sono molti trulli. I trulli sono un esempio di costruzione antica, vi abitavano gli agricoltori, ma sono utilizzati ancora oggi. La pianta del trullo è circolare, sulla base della roccia naturale si innalza la pesante muratura in calce. Visitare Alberobello è come fare un viaggio in un paese fantastico.

di **Francesca Pasquali**



VIVERE NEL TEPEE

Il tepee, tenda indiana, è un'abitazione dei pellerossa, ma è anche luogo della conoscenza e della memoria. I membri della famiglia vivono tutti nello stesso tepee, dove il pavimento è fatto di pellicce e i cani si distendono per dormire. Lungo le pareti fra un giaciglio e l'altro vengono sistemati i "parfleche", ossia i sacchi di cuoio dove viene conservata la carne di bufalo essiccata. Lungo le pareti vi sono cucchiaini di legno, indumenti e pacchetti di medicine che contengono i talismani della famiglia, oggetti contro il malocchio.

La buca per il fuoco è scavata di fronte all'ingresso della tenda. Al centro vi sono fessure in cima al tepee. Intorno al fuoco gli anziani raccontano le stesse storie che hanno sentito dai loro padri e che i bambini imparano a memoria. di **Maria Paola Forcella**

IGLOO

Un iglù è un rifugio costruito con blocchi di ghiaccio, generalmente a forma di cupola.

Negli igloo non fa freddo perché sono fatti con dei mattoni di neve che contengono aria ed è proprio l'aria a creare una barriera termica che impedisce al calore di disperdersi all'esterno.

Gli igloo sono formati da due elementi che hanno una capacità termica diversa, il ghiaccio dei mattoni e l'aria.

L'aria calda del fuoco quando arriva alle pareti di ghiaccio si raffredda velocemente impedendo ai mattoni di sciogliersi.

Negli igloo ci abitano gli Esquimesi. Gli igloo si trovano nei paesi del Polo Nord.

di **Maria Paola Forcella**



Una festa africana di Irene Guarneri



TAMKHARITE' è il nome del capodanno senegalese, la festa più amata da ragazzi e bambini, anche le nonne si sentono tornare bambine e si ricordano i capodanni della loro infanzia. Per capodanno infatti tutti i ragazzi si travestono e girano in corteo cantando, ballando e suonando ogni cosa che possa emettere delle note. Il corteo dura gran parte della notte, nessuno dorme in Senegal la notte di Thamkharitè. Gli adulti regalano piccole somme di denaro ai bambini mascherati che girano per il villaggio. Alla fine della festa si mette insieme tutto quello che si è raccolto qua e là, uno dei giorni successivi si organizzerà una grande festa riservata a bambini e ragazzi.

Nel giorno della seconda luna nuova, il 22 dicembre, inizia il nuovo anno cinese. Tra il 21 gennaio e il 20 febbraio si celebra la festa cinese più importante, quella di capodanno, chiamata "chunje" che vuol dire festa di primavera. Volete sapere cosa fanno durante la festa?

La famiglia si riunisce facendo un grande banchetto, per esprimere il ringraziamento per l'anno trascorso e per augurarsi di vivere un nuovo anno sereno e felice. Come addobbi usano strisce di carta o seta rossa con scritte augurali che sono appese alle porte, sia all'interno che all'esterno delle case. Fiori che annunciano la primavera come narcisi, boccioli di pruno e di pesco, sono raggruppati in mazzi perché sono il simbolo della felicità.

L'abbigliamento del nonno è di solito un mantello di colore bianco e un cappello a forma conica bianco e nero. Dentro un vassoio di metallo ci sono delle tazzine di vetro. La cena del Marocco ha come piatto principale il cuscus. Il piatto è al centro del tavolo e si mangia con le mani. La gente fa delle palline di semola compatte e di piccole dimensioni. Vi sono anche pezzetti di carne speziati e di verdura. In Marocco c'è l'usanza di cuocere il cibo in una pentola di terracotta. La bevanda è il thè verde che è piuttosto aspro. Il nonno è il primo che assaggia il thè che, versato, fa la schiuma e ne va orgoglioso. Il villaggio è fatto di tende e di case di gesso e pietra, dentro vi sono tappeti molto vivaci stesi sul pavimento. Il sole è caldo e c'è un silenzio assoluto.

Ferragosto in Sicilia di Alessandro Saracino

Siamo in Sicilia, a Piazza Armerina, un paese in provincia di Enna. Il 13 e il 14 agosto qui si svolge il palio che è una festa che si celebra da tantissimi anni per ricordare il re Ruggero il Normanno. Il primo giorno le vie di Piazza Armerina sono invase da un corteo di trecento partecipanti in costume medioevale che raggiunge il duomo. Il giorno successivo, il 14, c'è il palio vero e proprio con una sfida in piazza Marina tra venti cavalieri che rappresentano quattro rioni (zone) della città.

Capodanno in Cina di Francesca Pasquali



CENA IN MAROCCO

di Maria Paola Forcella





In questa pagina
vi spieghiamo
che cosa è **una moschea**
e perché Marte
è chiamato il **planeta rosso**.

LA MOSCHEA

La moschea è il luogo di culto della religione islamica e dell'insegnamento religioso.

E' l'edificio sacro dei musulmani.

Nelle moschee i fedeli recitano la preghiera rivolti in direzione della Mecca, santuario principale. Una delle moschee più importanti è la Moschea Blu che si trova a Istanbul in Turchia.

E' conosciuta come Moschea Blu per le sue meravigliose maioliche blu che rivestono le pareti interne.

di Irene Guarneri



Un viaggio nello spazio



IL PIANETA ROSSO: MARTE

di Maria Paola Forcella



Marte è chiamato il pianeta rosso perché nel cielo appare come un luminoso punto rosso. Questo colore è dovuto alla presenza di ferro nelle rocce sulla superficie del pianeta. In passato su Marte ci sono state grandi distese marine che si sono ghiacciate a causa della sua lontananza dal Sole e della sua temperatura troppo bassa. Il giorno di Marte è un po' più lungo del nostro: dura infatti 24 ore e 42 minuti. L'anno sul pianeta Marte dura 687 giorni terrestri. La superficie di Marte è formata per la maggior parte da grandi pianure coperte di rocce e terreno interrotte da tre grossi vulcani che formano un altopiano chiamato Olympus Mons, è un gigante alto ben 27 mila metri, quasi il triplo dell'Everest, la montagna più alta della Terra. Le pianure di Marte sono attraversate anche da un enorme canyon, lungo come l'Oceano Atlantico.



Queste pagine
si chiamano **miscellanea**.

La miscellanea vuol dire
che in queste pagine
potete trovare **un po' di tutto**.

Per esempio
vi parliamo dell'ultimo **spettacolo**
della **Compagnia dei Cirindelli**.

Amarcord. I dieci anni della compagnia dei Cirindelli

Quest'anno, il 29 maggio, abbiamo festeggiato i dieci anni della Compagnia dei Cirindelli. Lo spettacolo si è tenuto come al solito al teatro Monteverdi a Cremona.

Tutti i martedì abbiamo fatto le prove dello spettacolo con Biagia, Bude, Ricky, Lorena e i volontari.

Quest'anno anche due pezzi del balletto di Hip-hop hanno fatto parte dello spettacolo, quindi c'era anche Christian che è il nostro maestro di ballo.

Nello spettacolo ho interpretato varie parti: un personaggio che legge il giornale in silenzio, poi uno che ha in mano un retino e cerca di prendere le farfalle, infine ho fatto l'ombra insieme con Michele, Giulio e Simone.

A me lo spettacolo è piaciuto molto e spero sarà piaciuto anche agli spettatori.

Come sempre siamo andati in scena con due spettacoli: uno al mattino per gli studenti e uno alla sera per i nostri genitori e la cittadinanza. **Alessandro Saracino**



Con lo spettacolo dal titolo Amarcord volevamo far capire che i sogni sono quelli che cominciano le notte e continuano nella realtà.

Verso la fine dello spettacolo sono stati proiettati alcuni spezzoni degli spettacoli degli anni passati.

Noi attori alla fine ci siamo seduti per terra aspettando che il sipario si aprisse per raccogliere gli applausi dai nostri genitori e amici seduti in sala. Lo spettacolo mi è piaciuto moltissimo, i miei genitori mi hanno detto che sono stata bravissima.

Francesca Pasquali



In questa pagina



Alessandro ci racconta
il **concerto dei Modà**.

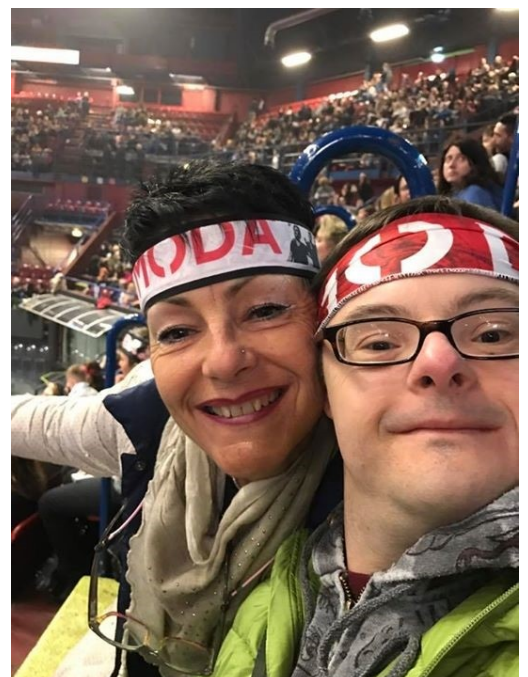
Alessandro è andato al concerto
con la mamma
e si è molto emozionato.

Il concerto dei Modà di Alessandro Saracino

Quest'anno i Modà hanno presentato il concerto al forum di Assago, trasmesso anche su RTL.

Il concerto era fissato per le ore 21 del 6 marzo. La mia mamma ha prenotato i biglietti per i posti in tribuna. Il 6 marzo, nel pomeriggio, ci siamo fatti le docce e ci siamo vestiti, poi siamo saliti in macchina e abbiamo preso l'autostrada per Milano. Più tardi ci siamo fermati a cenare, dopo siamo risaliti in macchina e siamo andati ad Assago (Milano) al palazzetto.

Il palazzetto è molto grande, c'era tanta gente in fila, noi eravamo negli spalti in alto, così si vedeva meglio il palco. Appena entrata la band con il cantante Kekko, è cominciata l'esibizione. Anche il pubblico cantava e applaudiva forte. Kekko era vestito con i jeans, camicia e giacca nera, scarpe nere. Kekko ha una figlia che si chiama Gioia e ha fatto una canzone per lei e ha eseguito anche altre canzoni come "La notte", "Come un pittore", "Il tappeto di fragole", "Mia". Quella sera mi sono emozionato molto e ho anche pianto.



L'oroscopo dell'estate *di Katia Premoli*



Ariete

Al lavoro dobbiamo accettare le regole che ci dicono.
Buon esito negli affari.



Toro

Ci sono persone svogliate che non hanno voglia di lavorare.



Gemelli

L'estate inizia nel migliore dei modi. Sta a noi farla continuare bene.



Cancro

In coppia i fidanzati possono litigare.



Leone

I leoni solitari troveranno un'altra persona.



Vergine

Troverete un amico di vecchia data.



Bilancia

Giornate storte, uno contro tutti.



Scorpione

Problemi dal punto di vista lavorativo.



Sagittario

Bando alla fretta, dovete valutare le occasioni man mano.



Capricorno

Le persone meglio lasciarle nel loro brodo perché ci fanno perdere del tempo prezioso.



Acquario

Estate molto allegra e bella. Uscite per fare nuove conoscenze.



Pesci

Il lavoro bisogna farlo in fretta per guadagnare soldi.
Alla fine i soldi servono per fare le spese.